**Boves, “Antica Osteria”: opere inedite del pittore Nino Daniele**

Continuano le esposizioni artistiche e fotografiche in Antica Osteria di Madonna dei Boschi (Via Fratelli Marquet). A ottobre vi sarà grande iniziativa, nei centodieci anni dalla nascita, dedicata ad uno dei maggiori artisti della storia bovesana, il pittore (ex tecnico comunale) novecentesco Attilio, “Nino”, Daniele, di cui verranno esposti una trentina di disegni, ritratti (pieni di rispetto verso i soggetti), acquerelli (inaugurazione anticipata a venerdì 30 settembre, alle 17,30), schizzi, opere inedite. Informazioni si possono avere al 0171.380388 o sul sito [www.madonnadeiboschi.it](http://www.madonnadeiboschi.it/).

Nino Daniele è nato a Boves il 14 aprile 1901, morendovi, improvvisamente, settantasette anni dopo, il 29 maggio 1978. Geometra, diplomatosi a Cuneo negli anni venti, fu a lungo Tecnico Comunale (sin agli anni Settanta), rivelandosi buon progettista, davvero versato nel disegno, come documentano tanti schizzi (in tempi nei quali la tecnica fotografica non era ancora capillarmente usata, diffusa).

Fece il militare, ovviamente a Cuneo, negli Alpini (ricordato dai suoi sottoposti per atteggiamento umano ed amichevole, cameratesco), partecipando a campi estivi al Colle della Lombarda ed alla spedizione in Grecia.

Negli anni Quaranta fu capo dei pompieri (vigili del fuoco) bovesani, ma ricoprì varie cariche, come quella di responsabile dei Canali Irrigatori Naviglio e Vermenagna, o di Direttore dei cimiteri di Boves e San Giacomo. Per decenni fu uno dei personaggi maggiori, “cardine”, attivissimo, della società bovesana, nel cui interesse sempre agì (costantemente disponibile ad ascoltare, consigliare e aiutare), inclusi negli anni della Resistenza, nei quali collaborò coi capi partigiani.

Una delle sue grandi passioni fu la caccia (amante degli animali, sempre ebbe due cane “puenter”, gli ultimi Birba e Balin), ma la principale, sicuramente restò la pittura, cui si dedicò, dopo essersi cimentato sin da giovane, molto tempo negli ultimi anni, quelli della pensione.

Lo assecondò una ottima “mano”, con pochi pari, capace di ottenere grandi risultati anche con pochi tratti, come questa esposizione vuole documentare, affiancata da buona cultura, conoscenza della storia e dei vari stili pittorici (molta influenza sulla sua pittura ci sembra aver avuto l’impressionismo). Pittore molto noto, specie in zona (paesaggista eccelso, complice la suggestione che sempre offre la Bisalta), partecipò a rare esposizioni, tra queste la prestigiosa biennale di Torino.

Una curiosità: da amante degli animali e cacciatore era, anche, grande intenditore di uccelli, tanto da essere chiamato, negli anni Cinquanta (1955) a partecipare a “Lascia o raddoppia”, lo storico primo quiz della neonata televisione di Stato, presentato da Mike Bongiorno... Sulle prime accettò, salvo poi rinunciare...